



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota del 10 aprile 2015, ricevuta il 13 aprile 2015, integrata in data 8 ottobre 2015, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 138 del 25 marzo 2015, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia dell'Annunciazione del Signore di Conegliano (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	ORATORIO SANTA MARIA ANNUNZIATA - CONEGLIANO
provincia di	TREVISO
comune di	CONEGLIANO
località	CONEGLIANO
proprietà	PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE DI CONEGLIANO (TREVISO)
sito in	VIA XX SETTEMBRE, S.N.C.
distinto al C.T. al C.F.	foglio 32, particella N; foglio 4 – sezione E, particella N;
confinante con	foglio 32 (C.T.), particella 301 – strada comunale degli Asini;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 24160 del 14 ottobre 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 6835 del 29 maggio 2015;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	ORATORIO SANTA MARIA ANNUNZIATA IN CONEGLIANO E SEDIME
---------------	---



provincia di TREVISO
comune di CONEGLIANO
località CONEGLIANO
proprietà PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
DI CONEGLIANO (TREVISO)
sito in VIA XX SETTEMBRE, S.N.C.

distinto al C.T. foglio 32, particella N,
al C.F. foglio 4 – sezione E, particella N,

confinante con foglio 32 (C.T.), particella 301 – strada comunale degli Asini,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 18 febbraio 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato ORATORIO SANTA MARIA ANNUNZIATA IN CONEGLIANO E SEDIME, sito nel comune di Conegliano (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e le relazioni storica artistica e archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 18 febbraio 2016

Il Presidente
arch. Renata CODELLO



2/2



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CONEGLIANO (TV)
"Oratorio Santa Maria Annunziata in Conegliano"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**Proprietà: Parrocchia dell'Annunciazione del Signore**
C.T. Foglio 32, particella N; C.F. Foglio 4, sezione E, particella N

Il piccolo Oratorio di Santa Maria Annunziata, attualmente sconsacrato, è situato immediatamente prima di porta Monticano, a ridosso del cinquecentesco palazzo Graziani ora Mazzer e sul tratto iniziale della ripida Calle degli Asini, conducente al Castello di Conegliano. In una relazione del 1731, conservata presso l'archivio diocesano di Vittorio Veneto, l'edificio viene citato come Oratorio intitolato a Santa Maria Annunziata della casa Rota. Nel 1741 l'oratorio venne donato alla famiglia Graziani e da allora ebbe funzione di cappella privata dell'attiguo palazzo, mentre le visite pastorali dal 1757 lo definiscono dipendete dalla parrocchia del Duomo. Nel 1915 l'immobile, ancora di proprietà Graziani, custodiva al suo interno un pregevole parapetto in marmo rosso, lavorato a guisa di drappaggio con finiture in rilievo rivestite d'oro e un unico altare, arricchito da una pala raffigurante l'Annunciazione. Dalla fine degli anni Settanta la chiesetta risulta adibita a laboratorio di restauro e la pala sopraccitata ha trovato collocazione all'interno del Duomo cittadino.

Attorno agli anni Ottanta, a causa delle gravi condizioni statiche, l'immobile è stato sottoposto ad alcuni interventi di sistemazione interna ed a un pesante intervento di consolidamento, che ha portato alla creazione di una struttura costituita da travi e pilastri in cemento armato oltre all'inserimento di un solaio intermedio che ad oggi non consente più di percepire la copertura originale. Un contenuto sagrato, ascendente e rivestito in sasso, anticipa il fronte principale, scandito verticalmente da quattro paraste ioniche, sovrastate da un architrave modanata, su cui era riportata una scritta oggi praticamente andata perduta. Al portale di ingresso timpanato con sovrastante rosone centrale si affiancano due finestre architravate anch'esse caratterizzate dalla presenza di un timpano a coronamento. Il prospetto che si affaccia sulla Calle dell'Asino si presenta completamente cieco e aderente ad altro fabbricato, appendice del Palazzo Graziani ora Mazzer. Sempre dal prospetto nord si intravede la piccola torre campanaria, posta sul retro dell'Oratorio: si tratta di un fabbricato intonacato e a pianta quadrata, di cui emerge parte del fusto, la cella campanaria con una monofora per lato e infine una cuspidi ottagonale a guisa di coronamento. Dal punto di vista morfologico, l'impianto originario dell'Oratorio è costituito da una muratura perimetrale realizzata in mattoni pieni, sulla quale poggia una copertura lignea costituita da un orditura principale a capriate con sovrapposta orditura secondaria a travi e tavolato. Dello strato di intonaco che originariamente rivestiva completamente l'edificio restano allo stato attuale solamente alcuni brani.

Gli interni, a seguito dell'invasivo intervento di consolidamento del secolo scorso, nonché della trasformazione del bene in laboratorio di restauro, non restituiscono l'originale percezione dello spazio interno e risultano occupati da materiale e macchinari vari, in uno stato di sostanziale disordine e incuria, per il quale sarebbe auspicabile un adeguato intervento di recupero.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'Oratorio di Santa Maria Annunziata presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di luogo di culto riconducibile ad un linguaggio di chiara matrice classicistica. Situato nel centro storico di Conegliano, l'immobile si attesta come strettamente pertinenziale a Palazzo Graziani ora Mazzer e, nonostante i successivi rimaneggiamenti e trasformazioni, si qualifica per l'eleganza del prospetto principale tripartito, per l'impianto originario ancora leggibile e per l'annessa torre campanaria, realizzata in aderenza all'Oratorio, probabilmente postuma ma ascrivibile comunque al medesimo gusto classicista.

Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA_verifiche dell'interesse_Conegliano_Oratorio di Santa Maria Annunziata

**IL SOPRINTENDENTE**
Arch. Andrea Alberti



Ministero dell'Interno e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CONEGLIANO (TV)

"Oratorio di Santa Maria Annunziata in Conegliano"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

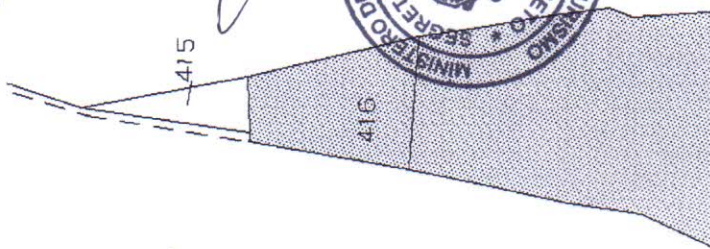
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



**Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO**





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia del Veneto

RELAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Premessa

Questa Soprintendenza ha ricevuto, con prot. n. 6756 del 28.5.2015, da parte del Segretariato Regionale del Veneto – Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto (prot. n. 3069 del 19.5.2015), trasmissione della scheda relativa all'Oratorio di Santa Maria Annunziata in Conegliano (TV). La trasmissione è avvenuta ai fini del parere istruttorio per la verifica dell'interesse culturale ex d. lgs. 42/2004, art. 12.

Conegliano (TV) - Oratorio di Santa Maria Annunziata

L'edificio, "di chiara matrice cinquecentesca e presumibilmente rimaneggiato nel corso del Settecento e dell'Ottocento" (cit. dalla scheda inviata), non ha di per sé interesse archeologico. Situato al piede di versante del colle che accoglie il Castello di Conegliano, giace in un'area che ha restituito a più riprese, attraverso rinvenimenti fortuiti e scavi sistematici, diverse attestazioni di frequentazione antica conservate nel sottosuolo.

In particolare, si rammentano:

- area del Castello: rinvenimenti fortuiti di materiale protostorico (*Carta Archeologica del Veneto*, I, sito 38.81, Modena 1988);
- tra via B.M. Ongaro e via XI febbraio: rinvenimenti fortuiti di materiale medievale;
- tra via XX settembre, via Mercatelli e via Mazzini: scavi sistematici che hanno individuato frequentazione medievale e successiva;
- via XX settembre 112-114: scavi sistematici che hanno individuato strutture di età medievale, alcune con probabile funzione produttiva;
- via del teatro vecchio: rinvenimenti fortuiti di materiale protostorico;
- via Cima e Casa del Cima: scavi sistematici che hanno individuato frequentazione di età del bronzo;
- Convento di San Francesco: scavi sistematici che hanno individuato la frequentazione preromana e medievale dell'area, nonché le fasi medievali e moderne del Convento e degli annessi, con anche una fase cimiteriale.

Conclusione

Tutti gli elementi brevemente richiamati conducono a ritenere che anche il sedime sul quale sorge l'Oratorio in oggetto conservi evidenze relative alla frequentazione antropica antica dell'area, in particolare concernente alle epoche protostorica e medievale.

Si conclude pertanto che detto sedime abbia interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Si propone pertanto l'apposizione di un provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 12 del citato decreto.

Padova, 29 maggio 2015

Il funzionario archeologo
Marianna Bressan
marianna.bressan@beniculturali.it

Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLA

IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi



SBonomi



IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi

S. Bonomi



Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO

